

Delibera n° 464

Estratto del processo verbale della seduta del

17 marzo 2017

oggetto:

NUOVA MOBILITÀ CICLISTICA SICURA E DIFFUSA. INDIRIZZI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE AZIONI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLA NUOVA MOBILITÀ CICLISTICA SICURA E DIFFUSA SUL TERRITORIO REGIONALE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

Il Piano Strategico Regionale 2014-2018 del Friuli Venezia Giulia (PSR), costituente lo strumento attuativo delle politiche della Regione Friuli Venezia Giulia, pone la qualità della vita e della salute della collettività nonché la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio quali obiettivi irrinunciabili esplicitamente richiamati nella priorità strategica 4 "Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio";

il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, unitamente agli obiettivi di sviluppo del turismo, di valorizzazione del territorio e di promozione della salute, può efficacemente attuarsi con lo sviluppo di tutte le forme di mobilità sostenibile ed in particolare della mobilità ciclistica;

a tal fine è necessario incrementare sul territorio regionale la diffusione dell'uso della bicicletta con infrastrutture che garantiscano la sicurezza del ciclista, la loro continuità sul territorio regionale, sia in ambito urbano che extraurbano, e la loro integrazione con i servizi di Trasporto Pubblico Locale;

Premesso inoltre che la Regione:

si è già dotata di strumenti normativi finalizzati direttamente allo sviluppo della mobilità ciclistica e alla sua sicurezza quali:

- la LR 14/1993 recante norme per favorire il trasporto ciclistico, definendo in particolare le modalità di individuazione degli itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale, denominati "Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR)";
- la LR 25/2004 recante norme per la messa in sicurezza dei percorsi per le utenze deboli;

-ha previsto con la LR 23/2007 recante norme di riordino in materia di trasporto e viabilità, tra l'altro, la redazione del Piano regionale della viabilità e del trasporto ciclistico quale elemento del Sistema regionale della mobilità delle persone;

Considerato che:

la Regione ha individuato, come previsto dall'art.7 della LR 14/1993, gli itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale, denominati "Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.)" riconosciuta con DGR n. 2297/2006 e successivamente aggiornata da ultimo con DGR n. 2614/2015;

la Direzione centrale infrastrutture e territorio ha partecipato a rilevanti progetti europei di cooperazione territoriale transfrontaliera grazie ai quali alcune direttrici della ReCIR sono diventate parte di ciclovie internazionali meritorie di premi nazionali e internazionali e che con la nuova programmazione europea 2014-2020 la Direzione sta già partecipando ad ulteriori impegnativi progetti;

Rilevato altresì che:

a seguito dell'acquisizione di funzioni in materia di trasporti e viabilità previste dalla LR 26/2014, la Regione è diventata proprietaria degli itinerari ciclabili realizzati dalle province e deve gestirli e mantenerli;

in generale, le Ciclovie della ReCIR già realizzate, e che hanno portato un rilevante afflusso di cicloturisti sul territorio regionale, sono attualmente gestite e mantenute dai diversi soggetti realizzatori e pertanto non sempre può essere garantita l'uniformità di tali funzioni;

in ambito urbano la Regione ha incentivato tra l'altro la sicurezza dei percorsi in bicicletta casa-scuola ed ha attivato un progetto pilota, capofila il Comune di Premariacco, per l'incentivazione degli spostamenti casa-lavoro che si prevede di replicare anche in altri ambiti territoriali;

la Regione in data dicembre 2016 ha sottoscritto con INSIEL una convenzione finalizzata tra l'altro all'implementazione del Sistema Informativo Stradale (SIS) con il grafo relativo alla viabilità ciclabile;

Visto il Piano strategico regionale 2014-2018, già richiamato in premessa, ed in particolare la Priorità strategica 03, Obiettivo strategico 02, Azione strategica 10 che prevede di "Promuovere i programmi

rivolti al completamento della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR) e delle reti ciclabili urbane”;

Visto il Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica (PRITMML) di cui alla LR 23/2007 che costituisce il riferimento essenziale per gli interventi infrastrutturali da attuarsi sul territorio regionale e che tra gli obiettivi prioritari prevede in particolare di promuovere il trasporto di persone nel rispetto degli indirizzi dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo della diminuzione del trasporto motorizzato privato;

Tenuto conto che:

a seguito delle attività in corso di svolgimento per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) sono state individuate le aree a maggior valore di fruizione naturalistico-culturale-paesaggistica e vengono proposti alcuni indirizzi strategico-progettuali per il completamento e il miglioramento di alcune delle ciclovie della ReCIR e per l'implementazione della rete ciclabile complessiva;

risulta necessario promuovere i programmi rivolti al completamento della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR) e delle reti ciclabili comunali urbane ed extraurbane, integrarlo ai programmi per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e alle iniziative volte allo sviluppo della mobilità sostenibile in corso sul territorio regionale;

risulta pertanto necessario redigere uno studio di fattibilità finalizzato all'individuazione delle priorità di completamento e all'implementazione della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR) in relazione agli indirizzi strategico-progettuali proposti dal redigendo Piano Paesaggistico Regionale (PPR), coordinati con le indicazioni del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML), del Piano del trasporto pubblico locale (PTPL) e del Piano regionale della Sicurezza Stradale;

con la Legge di stabilità nazionale 2017 sono stati stanziati rilevanti finanziamenti per la realizzazione di alcune ciclovie di rilevanza nazionale e che pertanto è necessario attivare accordi con le regioni limitrofe per predisporre proposte progettuali condivise;

con il finanziamento, ai sensi del Piano nazionale della sicurezza Stradale, della messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola mediante pedibus e bicibus, la Regione ha ricompreso anche la realizzazione dei bicibus nel novero delle azioni strategiche in termini di educazione stradale e modifiche dei comportamenti, nonché in termini di sostenibilità ambientale della mobilità pendolare;

con il finanziamento del progetto pilota nei comuni di Premariacco, Moimacco e Buttrio per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa-lavoro, la Regione ha individuato le azioni volte a incentivare questa modalità di trasporto individuata come strategica ai fini del raggiungimento degli obiettivi declinati in premessa,

Ritenuto quindi necessario:

predisporre una nuova disciplina per il coordinamento e la promozione dei suddetti programmi ed azioni finalizzati allo sviluppo della Mobilità Ciclistica Sicura e Diffusa sul territorio regionale, con particolare riferimento al trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola;

attivare un tavolo tecnico, con i soggetti coinvolti in attività legate alla mobilità ciclistica, finalizzato alla predisposizione di linee guida tecniche per la realizzazione delle infrastrutture ciclabili e per la risoluzione delle criticità puntuali, secondo schemi omogenei e coerenti che caratterizzino la rete ciclistica ed i suoi standard di sicurezza e comfort;

individuare quali soggetti partecipanti al suddetto tavolo tecnico consultivo il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, nella qualità di coordinatore, Promoturismo FVG, FVG Strade e il Coordinamento delle Associazioni del Friuli Venezia Giulia aderenti alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) che ha individuato la rete ciclabile nazionale denominata Bicalia e ha predisposto nel 2015 il progetto per la Promozione della rete ciclabile nazionale, rispondendo al bando indetto dal Ministero dell'Ambiente;

Ritenuto infine che:

per una maggior efficacia delle azioni sopracitate ed in generale per coordinare gli interventi di rilevanza regionale funzionali allo sviluppo della mobilità ciclistica, con particolare riguardo a quelli facenti parte di progettazioni europee e quelli relativi alle ciclovie di valenza nazionale, sia necessario costituire un Gruppo direzionale di programmazione e coordinamento delle attività in materia di mobilità ciclistica presso il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture e territorio,

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. di dare mandato al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di redigere un disegno di legge "della Nuova Mobilità Ciclistica Sicura e Diffusa";
2. di dare mandato al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione per l'attivazione di un tavolo tecnico finalizzato alla predisposizione di linee guida tecniche per la realizzazione delle infrastrutture ciclabili e per la risoluzione delle criticità puntuali, individuando quali soggetti partecipanti al predetto tavolo tecnico il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, nella qualità di coordinatore, Promoturismo FVG, FVG Strade e il Coordinamento delle Associazioni del Friuli Venezia Giulia aderenti alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB);
3. di dare mandato al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di redigere uno studio di fattibilità finalizzato all'individuazione delle priorità di completamento della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR) e alla sua implementazione in relazione agli indirizzi strategico-progettuali proposti dal redigendo Piano Paesaggistico Regionale (PPR) coordinati con le indicazioni del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML), del Piano del trasporto pubblico locale (PTPL) e del Piano regionale della Sicurezza Stradale;
4. di dare mandato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio di avviare l'iter per la costituzione di Gruppo direzionale di programmazione e coordinamento delle attività in materia di mobilità ciclistica presso il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione;
5. di dare atto che le azioni strategiche volte a incentivare la mobilità ciclistica degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola in ambito comunale e intercomunale costituiscono obiettivo sistematico della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE